Immanuel Kant (1724-1804)

La filosofia del Criticismo
tra Empirismo e Razionalismo

Opere di Kant

- 1747-1769: Scritti pre-critici
- 1770: *De mundi sensibilis atque intelligibilis forma principiis*
- 1770-1781: periodo di riflessione e sviluppo della filosofia critica
- 1781: Critica della ragione pura
- 1783: Prolegomeni ad ogni futura metafisica che voglia presentarsi come scienza
- 1785: Fondazione della metafisica dei costumi
- 1788: Critica della ragione pratica

Il “Razionalismo” (genesi storica)

- Nonostante l’ostilità degli Umanisti e dei Cartesiani (filosofie extra-universitarie), l’Aristotelismo non muore definitivamente, ma viene coltivato nelle università e nei collegi degli ordini religiosi (Domenicani e Gesuiti):

- Spagna: Pedro Fonseca (1528-1599),
  Francisco Suárez (1548-1617),
  Cursus Salmanticensis, Cursus Conimbricensis

- Germania: Cornelius Martini (1568-1621)
- Metafisica scolastica tedesca
- **Christian Wolff** (1679-1754)
-
- Immanuel Kant (1724-1804)

Lo statuto delle scienze:

• –	**Aristotele** (razionalismo)	• **Hume** – (empirismo)
• Matematica	sc. deduttiva giudizi anal.	• sc. deduttiva giudizi anal.
• Fisica	sc. deduttiva giudizi anal.	• Sc. induttiva generalizzazione di esperienze

Immanuel Kant

- Kant è fortemente impressionato dallo sviluppo della fisica newtoniana, le cui leggi gli sembra non possano venire considerate mere generalizzazioni di esperienze
- Vuole capire come si possano attribuire alla scienza della natura (fisica) i caratteri di **universalità** e **necessità**

Per il Razionalismo le leggi della natura sono di carattere <u>deduttivo</u> ⇨ giudizi analitici a priori:
sempre veri ma tautologici,
non apportano nuova conoscenza

Per l'Empirismo le leggi della natura sono <u>generalizzazioni</u> ⇨ giudizi sintetici a posteriori:
apportano nuova conoscenza,
ma non sono universali e necessari

- **E' possibile trovare giudizi che siano al tempo stesso universali e necessari e fertili di nuove conoscenze ?**

Le proposizioni scientifiche: Giudizi Sintetici A Priori

- Una vera scienza deve essere costruita con

Giudizi Sintetici	A Priori
⇩	⇩
Apportatori di nuova conoscenza	universali e necessari

Problemi fondamentali di Kant:

- **Come** sono possibili Giud. Sint. A Priori ?
- **E'** possibile una **metafisica** costruita con Giud. Sintetici A Priori ? (cioè: è possibile una metafisica come scienza ?)

Le proposizioni di tutte le scienze sono Giudizi Sintetici A Priori

- I giudizi della matematica:
  - Es.: 7+5=12 : l'identità di soggetto e predicato non è immediatamente evidente; per scoprirla bisogna contare; il giudizio apporta nuova conoscenza, dunque esso è <u>sintetico</u>
- I giudizi della geometria:
  - Ed.: la retta è la linea più breve tra 2 punti: il concetto di "retta" non comprende quello di "brevità"; anche questo giudizio è <u>sintetico</u>
- Anche le proposizioni della fisica valgono per tutti, non dipendono da circostanze particolari, e sono quindi, per Kant, "a priori"

Come sono possibili Giudizi Sintetici A Priori ?

- La conoscenza scientifica della realtà sensibile (= fisica) è possibile perché le nostre sensazioni sono rese possibili da due condizioni a priori, cioè le **forme a priori della sensibilità** (spazio e tempo) le quali non variano da soggetto a soggetto, ma sono universali e necessarie (oggettive)
- **Spazio** e **tempo** come intuizioni pure esistono necessariamente, come è dimostrato dall'esistenza della geometria (basata sull'intuizione dello spazio anteriormente all'esperienza) e dalla matematica (basata sul contare, che implica la successione e quindi l'intuizione del tempo)
- Spazio e tempo non sono "reali" (non appartengono alla realtà conosciuta), ma sono "oggettivi", uguali per tutti i soggetti, e conferiscono universalità e necessità alle conoscenze

FENOMENO E NOUMENO

- Il risultato della conoscenza sensibile, resa possibile dalle forme a priori (spazio e tempo) è il FENOMENO, la cosa <u>come appare</u> (non a me, ma a tutti gli uomini)
- La cosa in sé può essere solo <u>pensata</u> (→ NOUMENO), ma non può mai diventare oggetto di sensibilità, e quindi di scienza

La conoscenza secondo Kant

- In ogni conoscenza scientifica vi sono per Kant due elementi:

  La MATERIA fornita dalla sensibilità

  La FORMA fornita dall'intelletto
- I concetti senza intuizione sono **vuoti**; le intuizioni senza concetti sono **cieche**
- I concetti possono riferirsi ad oggetti soltanto attraverso l'intuizione
- Esiste soltanto l'intuizione **sensibile** (Kant ha una concezione della realtà simile a quella di Platone – mondo sensibile e intelligibile – ma per lui non esiste intuizione intellettuale)

“TRASCENDENTALE”

- “Trascendente” in generale significa ciò supera il mondo dell’esperienza (sensibile)
  (per Kant → l’anima, il mondo, Dio)

- Trascen-dentale
  - Per gli aristotelici medievali: è un predicato più ampio delle categorie
  - Per Kant: è una conoscenza che non si occupa di oggetti, ma del nostro modo di conoscere gli oggetti, delle condizioni di possibilità della conoscenza

La “Critica della Ragion Pura” (1781)

Dottr. trasc.
d. elementi

- <u>Estetica</u> trasc.
  studia le intuizioni pure dell’esperienza
  - spazio
  - tempo
- <u>Logica</u> trasc.
  - <u>Analitica</u> trasc.
    studia i concetti puri dell’ intelletto
    - quantità
    - qualità
    - <u>relazione</u>
    - modalità
  - <u>Dialettica</u> trasc.

⇩

mostra che quando l’intelletto opera oltre l’esperienza si avvolge in contraddizioni insanabili

Dottr. trasc.
del metodo ⇨ Lo studio del modo in cui la ragione costruisce il sistema completo delle sue conoscenze

“Dialettica trascendentale”

- Nel Medioevo “dialettica” è un sinonimo di “logica”
- Il termine si restringe poi a indicare quella parte della logica che mostra le scorrettezze dei ragionamenti (sofismi)
- Per Kant è quella parte della filosofia che mostra le contraddizioni della ragione quando essa cerca di conoscere oggetti che, per principio, sfuggono all’esperienza

Cosa ci permette di riferire le categorie ad un oggetto non ricavato dall'esperienza?

- Per Kant (come per Cartesio) le sensazioni non rivelano l'oggetto da cui provengono, ma ci dicono soltanto come le cose appaiono a noi. L'oggetto della sensazione è il **fenomeno**. La cosa in sé può essere soltanto pensata: **noumeno**
- La condizione che permette di riferire i concetti (le categorie) agli oggetti è l'IO PENSO (appercezione trascendentale), ossia la coscienza che abbiamo di noi stessi come esseri pensanti, cioè la condizione di ogni nostra esperienza
- Poiché l'oggetto in sé rimane inconoscibile (noumeno), l'unità di tutte le nostre rappresentazioni è fornita dal soggetto (condizione di tutte le rappresentazioni): <u>l'oggetto della scienza è costituito dal soggetto</u>

Conclusioni del percorso kantiano

- “Le condizioni di possibilità dell’esperienza sono ad un tempo le condizioni di possibilità degli oggetti dell’esperienza”
- Dei suoi concetti a priori (categorie) l’intelletto può fare solo un uso empirico (limitato all’esperienza), ma mai un uso trascendente (al di là dell’esperienza)
- Non sono possibili
  - la psicologia razionale (<u>scienza</u> dell’anima)
  - la cosmologia razionale (opposta alla fisica)
  - la teologia razionale (sapere <u>scientificamente</u> se Dio esista oppure no)

- Non è possibile la metafisica come scienza
- <u>Non è possibile fondarsi sulla metafisica</u> (conoscere Dio, il mondo, il destino dell’uomo) <u>per costruire l’etica</u>

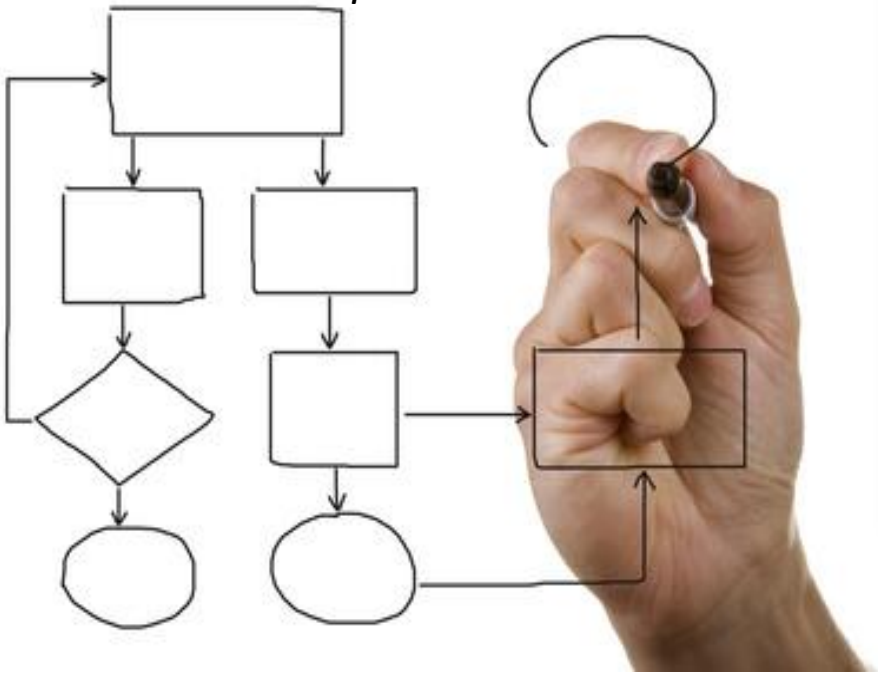
La classe come laboratorio: i nostri lavori

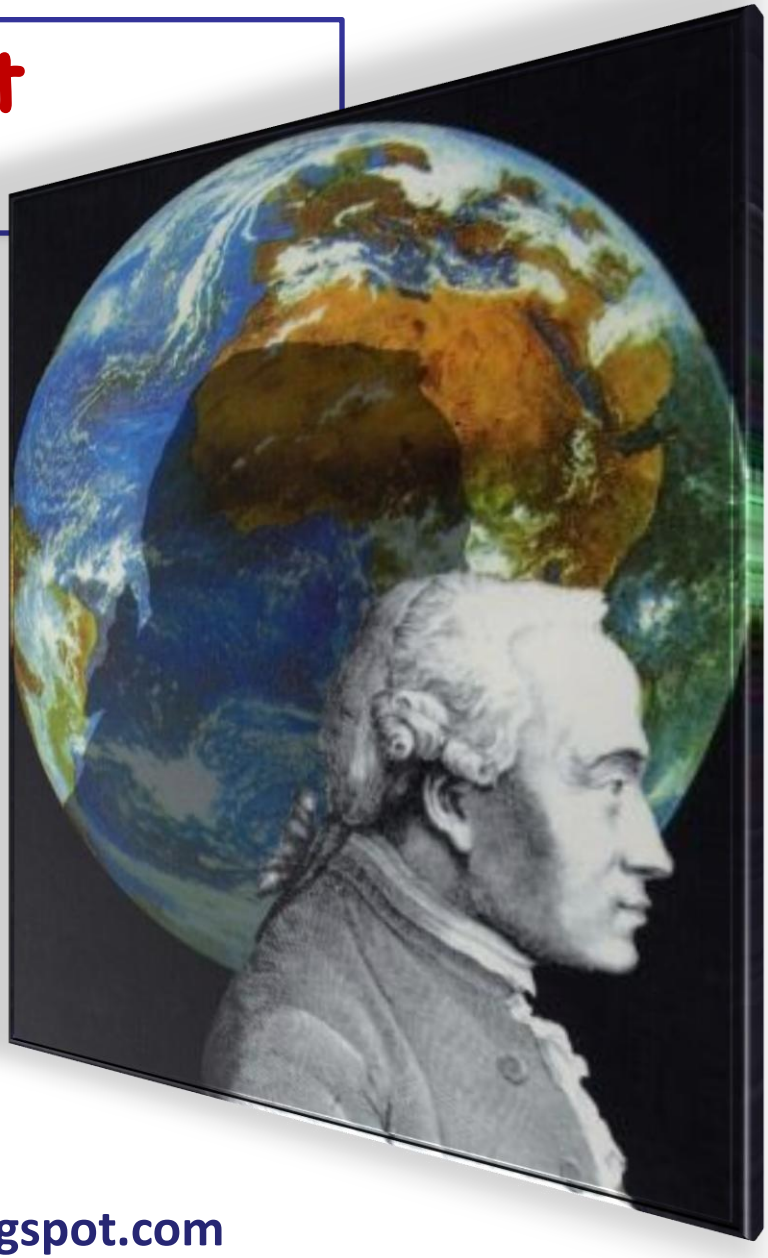
Immanuel Kant
in mappa

Lavoro realizzato da

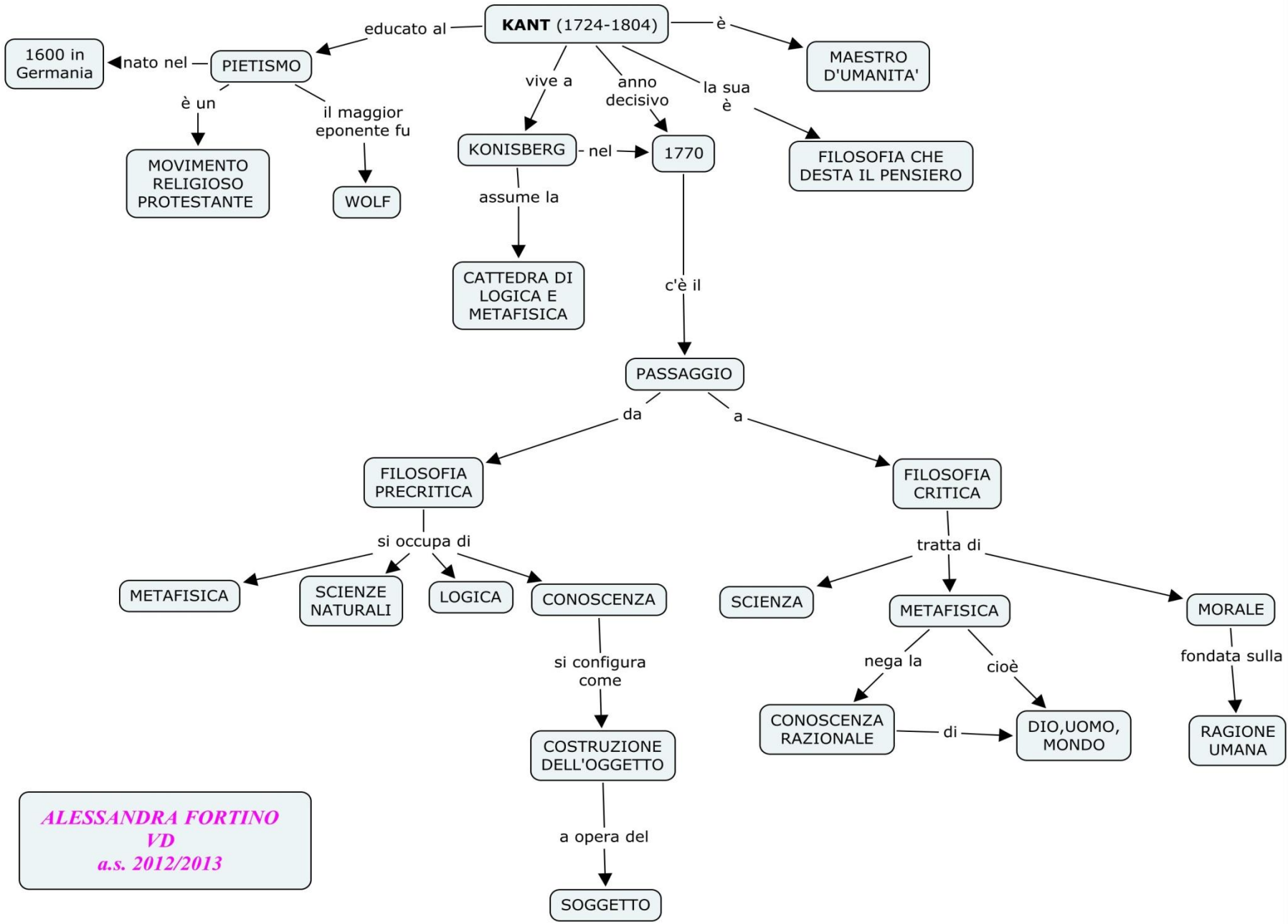
Alessandra Fortino

Liceo Scientifico "B. Rescigno"
Roccapiemonte SA



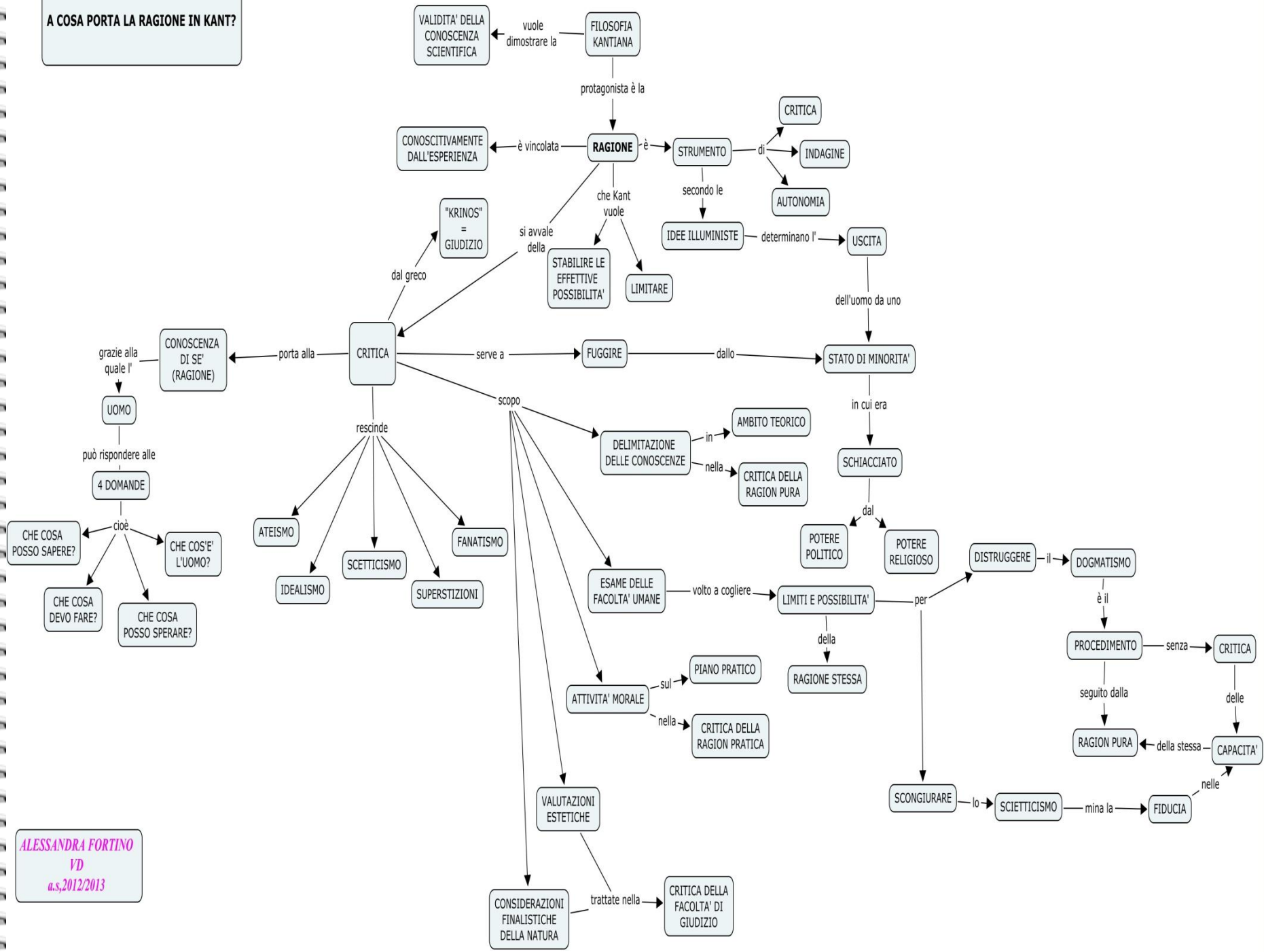


Chi è Kant e come si articola la sua vita?



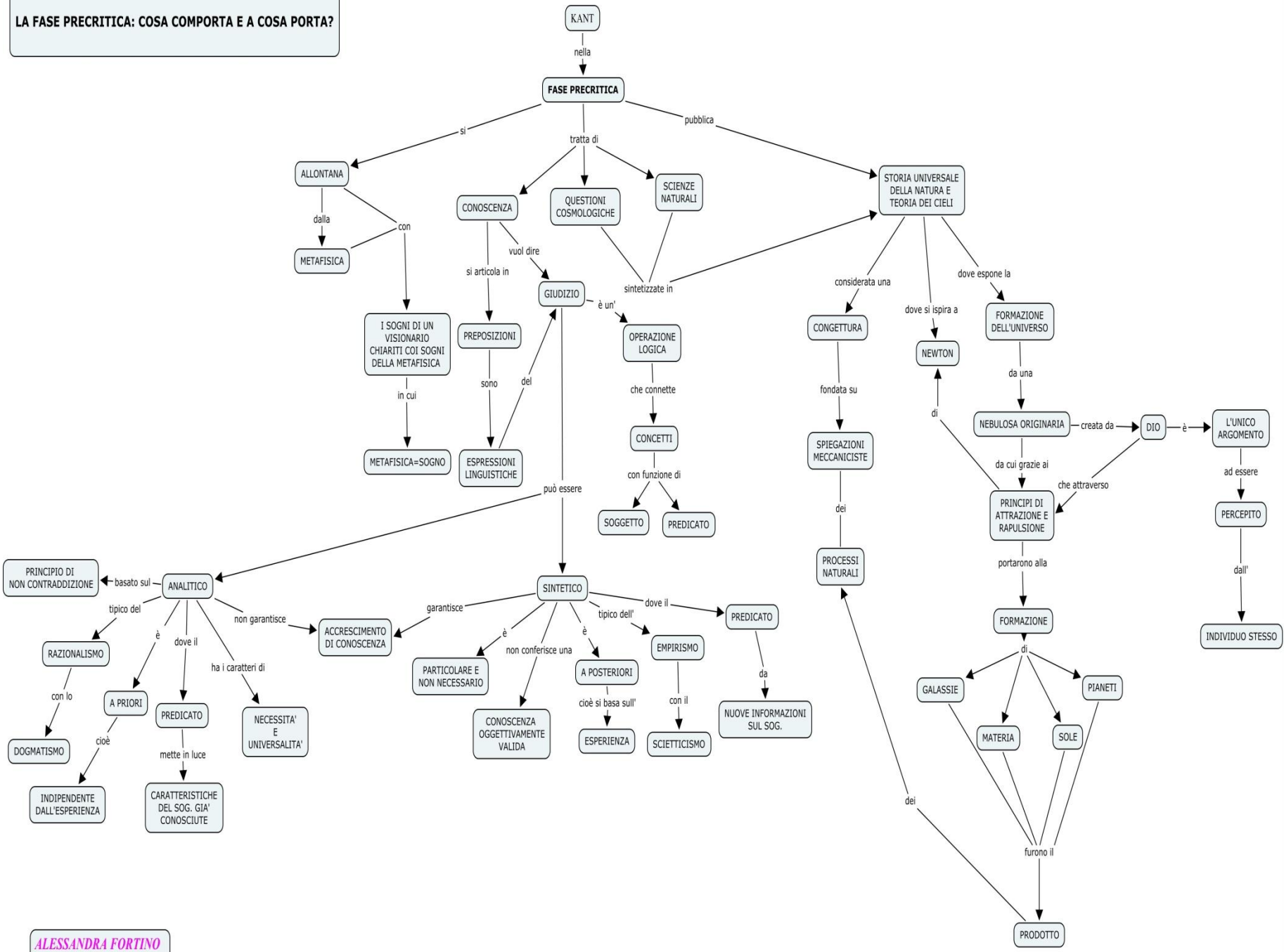
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s. 2012/2013

A COSA PORTA LA RAGIONE IN KANT?



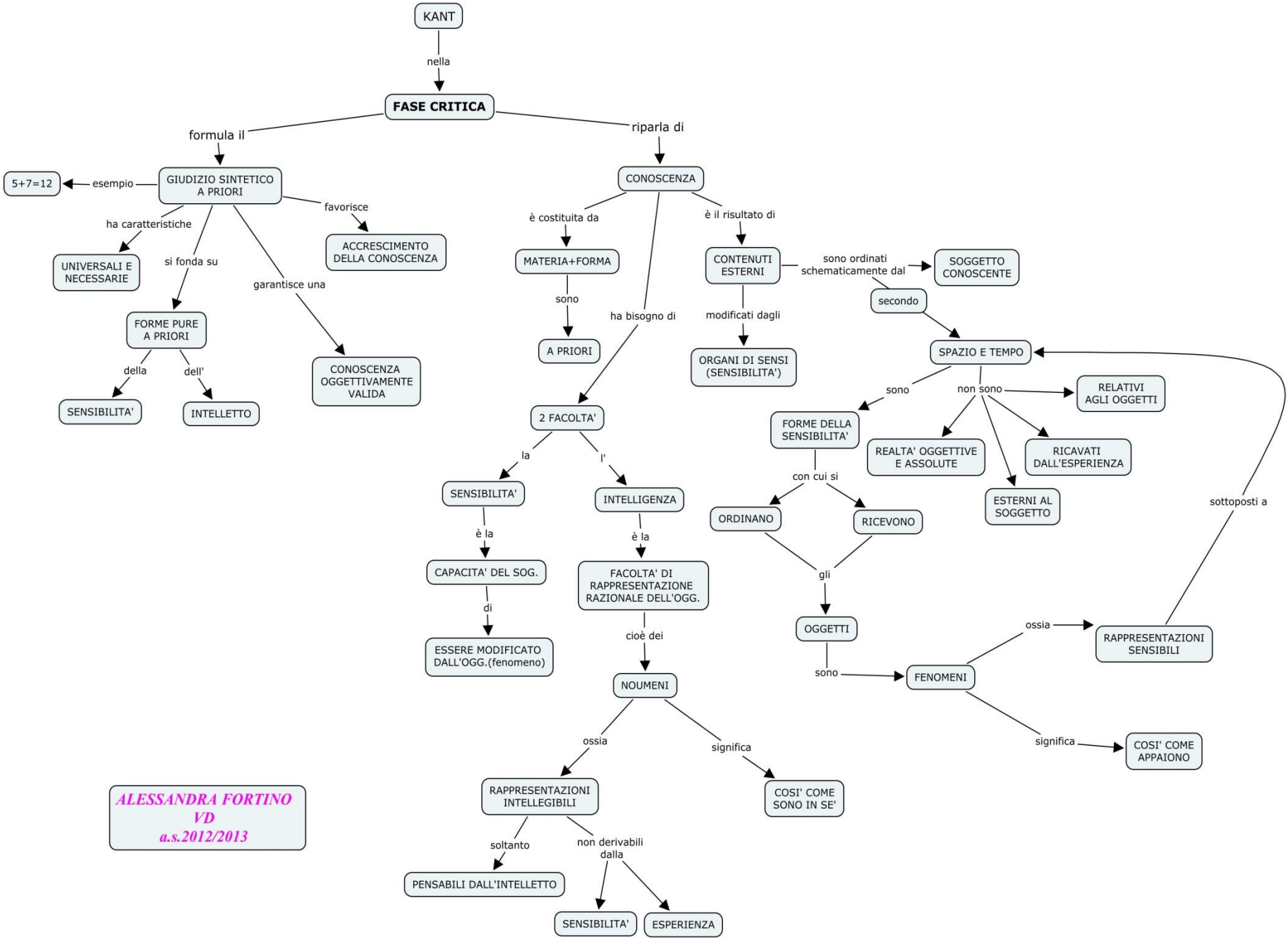
ALESSANDRA FORTINO
V/D
a.s,2012/2013

LA FASE PRECRITICA: COSA COMPORTA E A COSA PORTA?



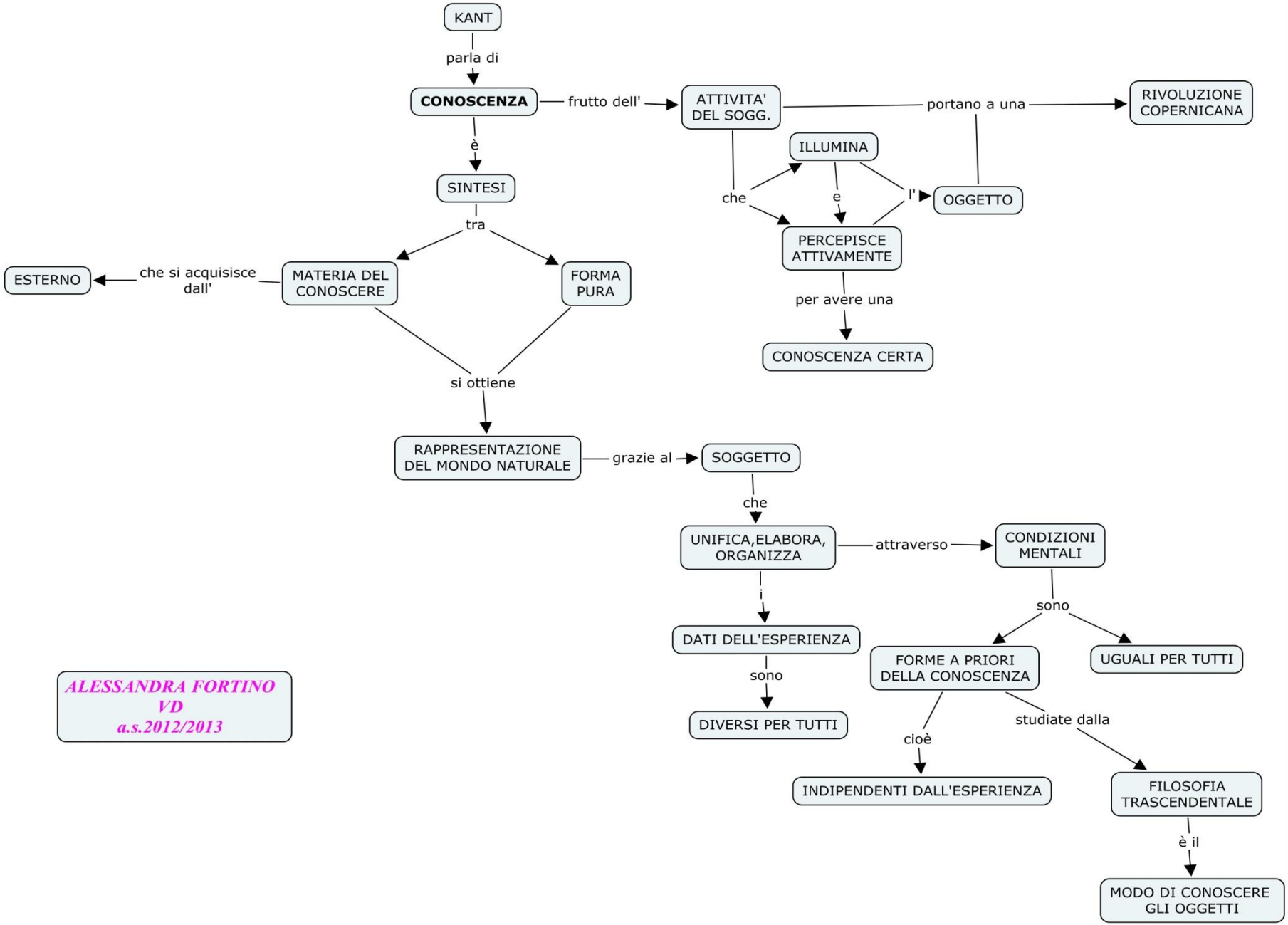
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

LA FASE CRITICA: COSA IPOTIZZA KANT?



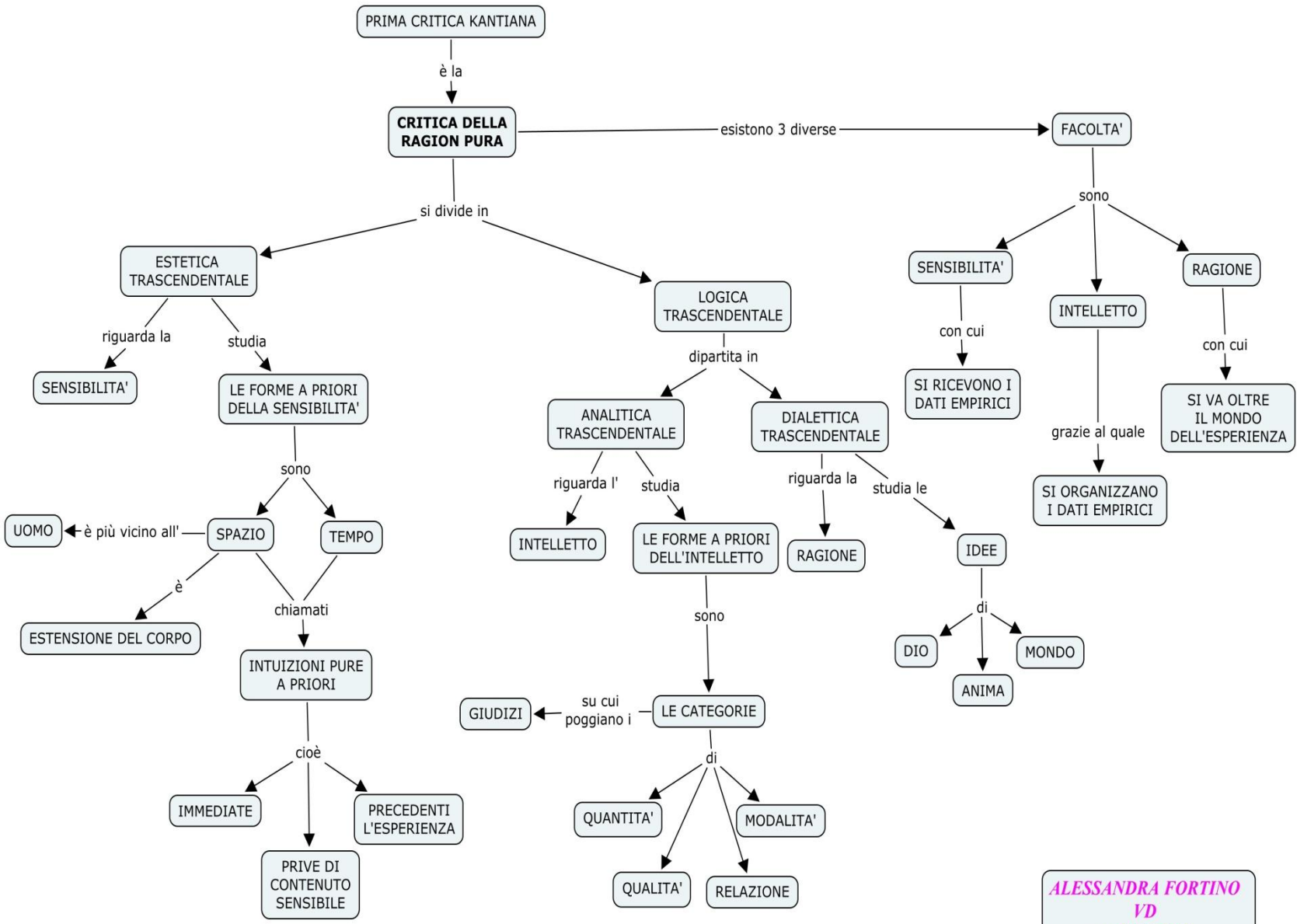
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

LA CONOSCENZA ENTRO I LIMITI DELL'ESPERIENZA?



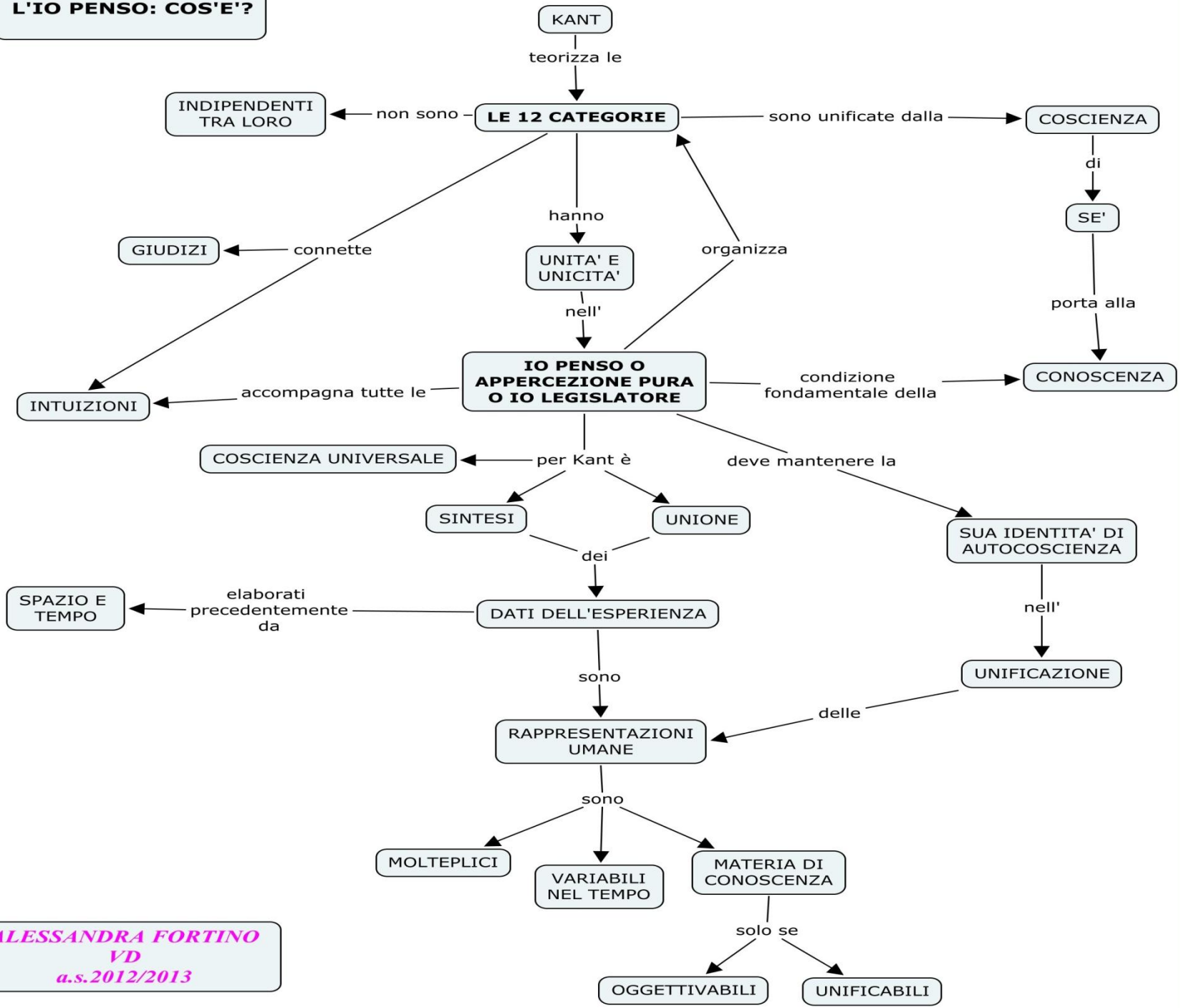
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

CRITICA DELLA RAGION PURA: COME SI DIVIDE E DI COSA TRATTA?



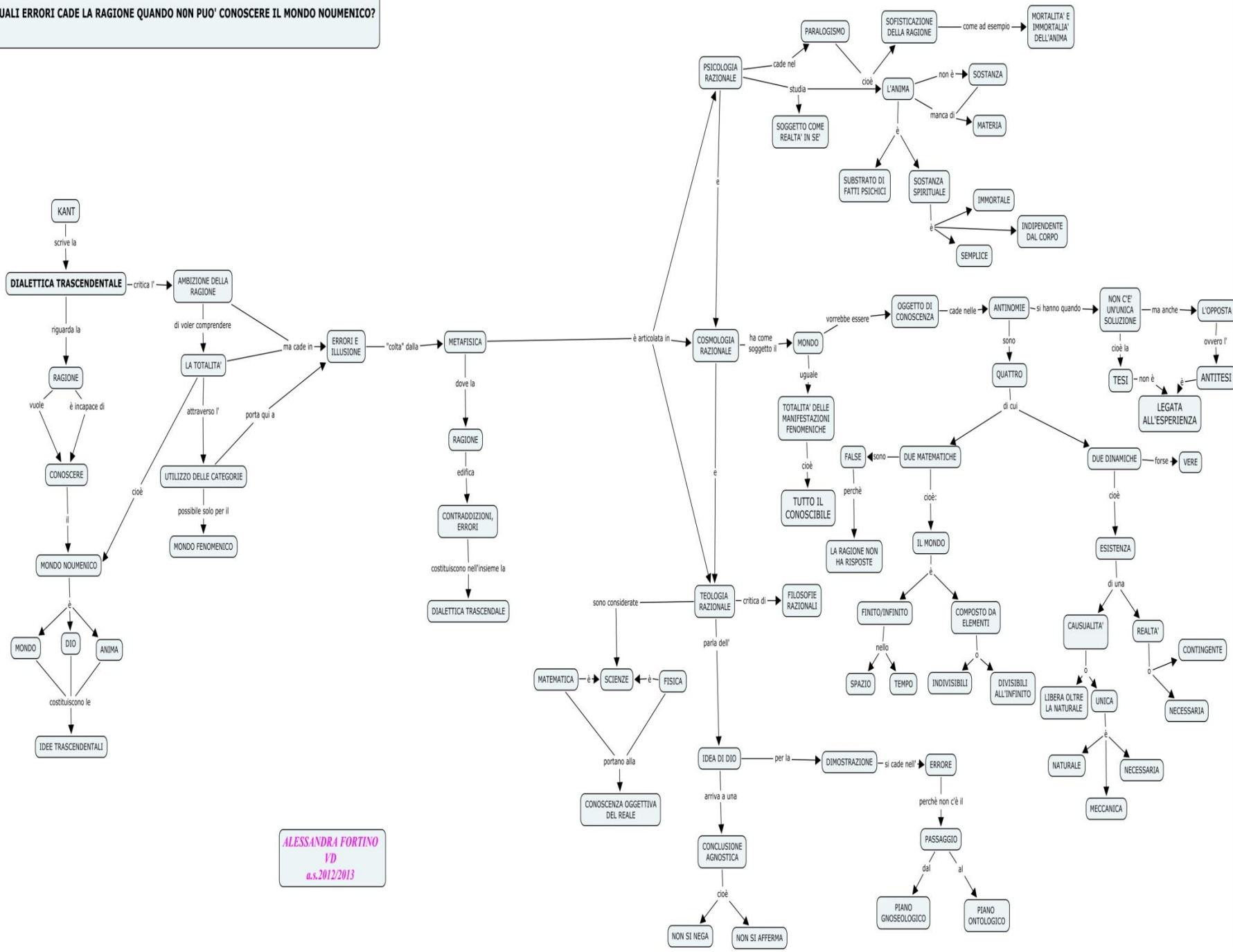
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

L'IO PENSO: COS'E'?



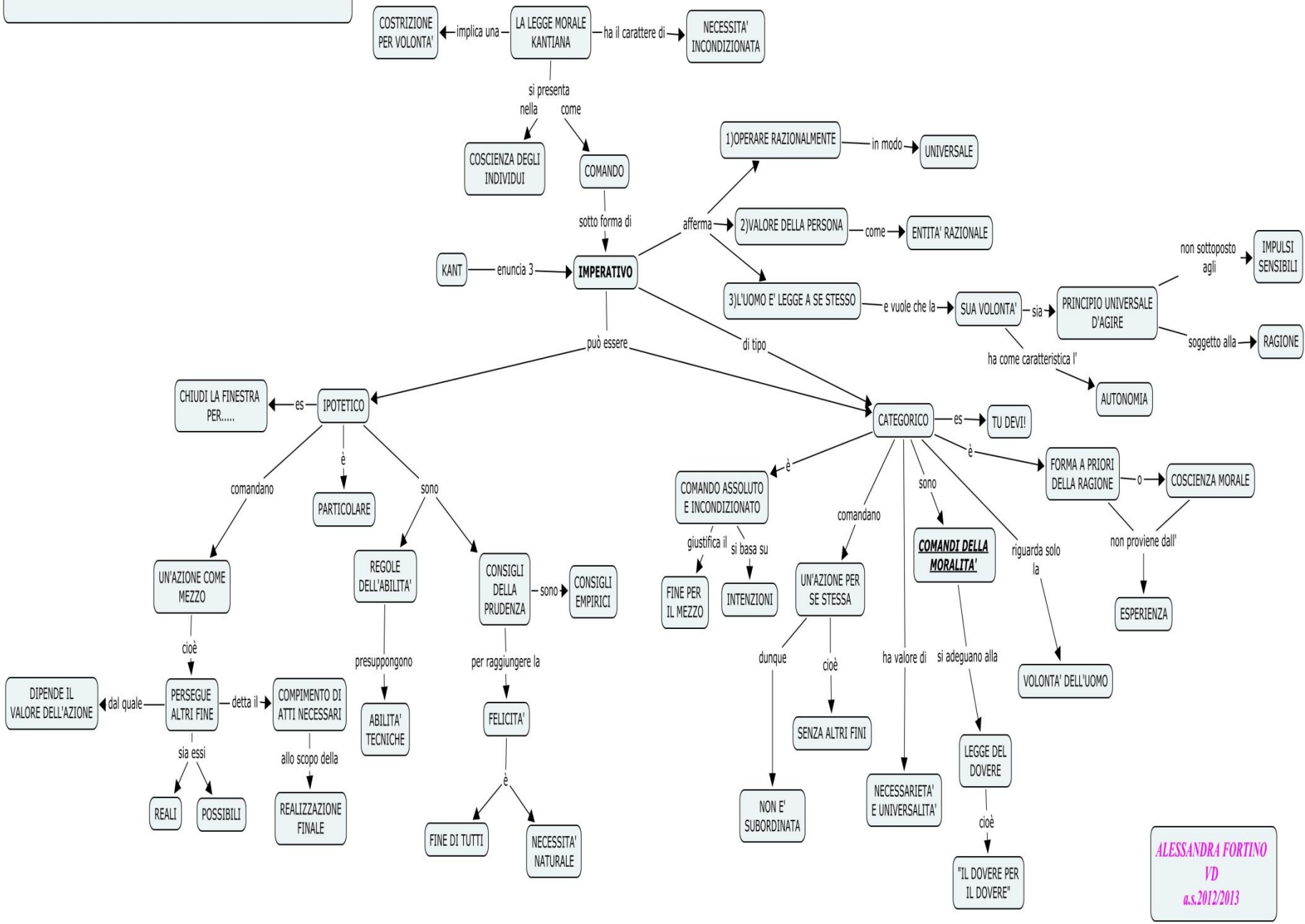
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

IN QUALI ERRORI CADE LA RAGIONE QUANDO NON PUO' CONOSCERE IL MONDO NOUMENICO?



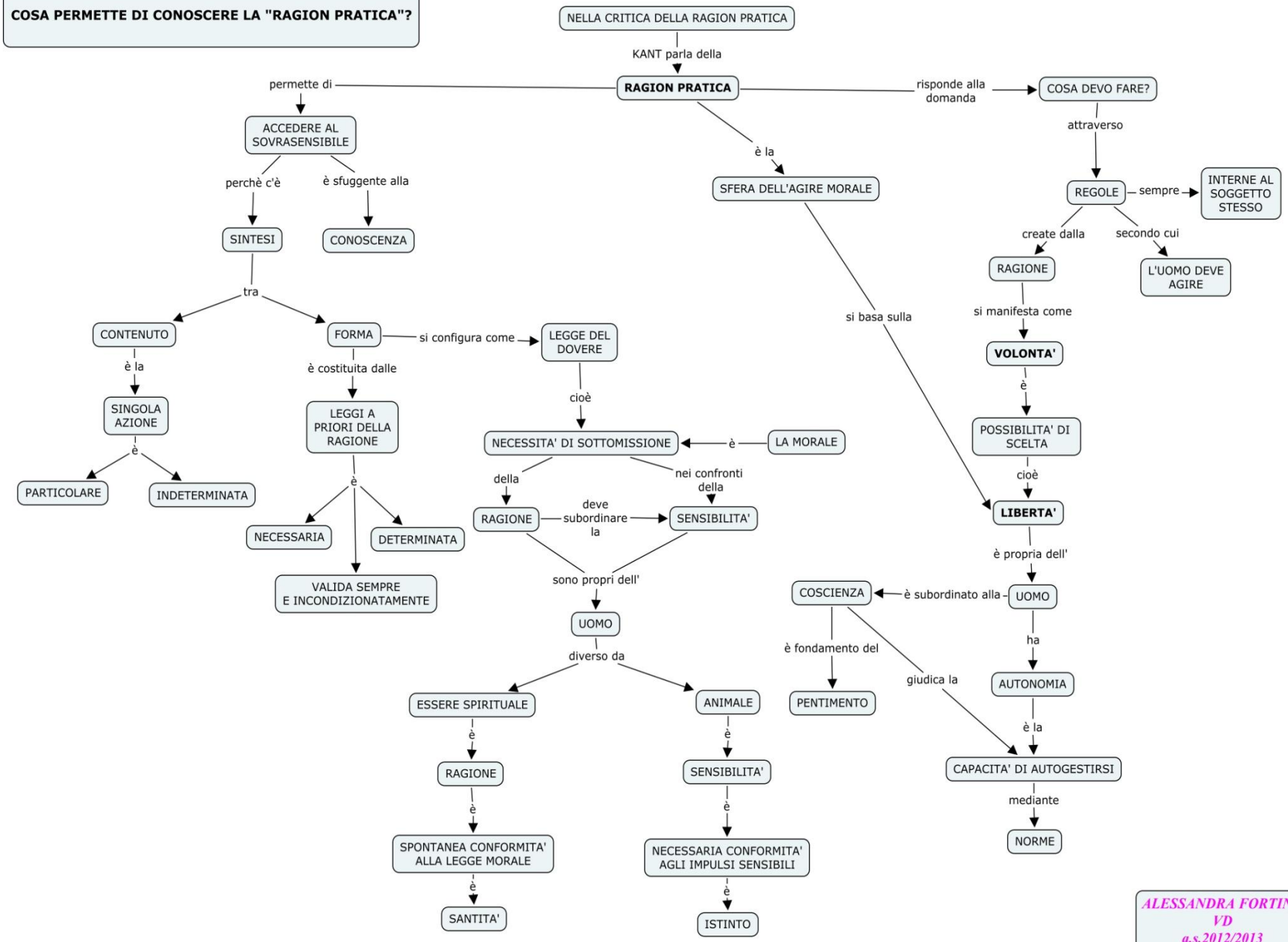
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

SOTTO QUALE FORMA DI COMANDO SI PRESENTA LA LEGGE MORALE?



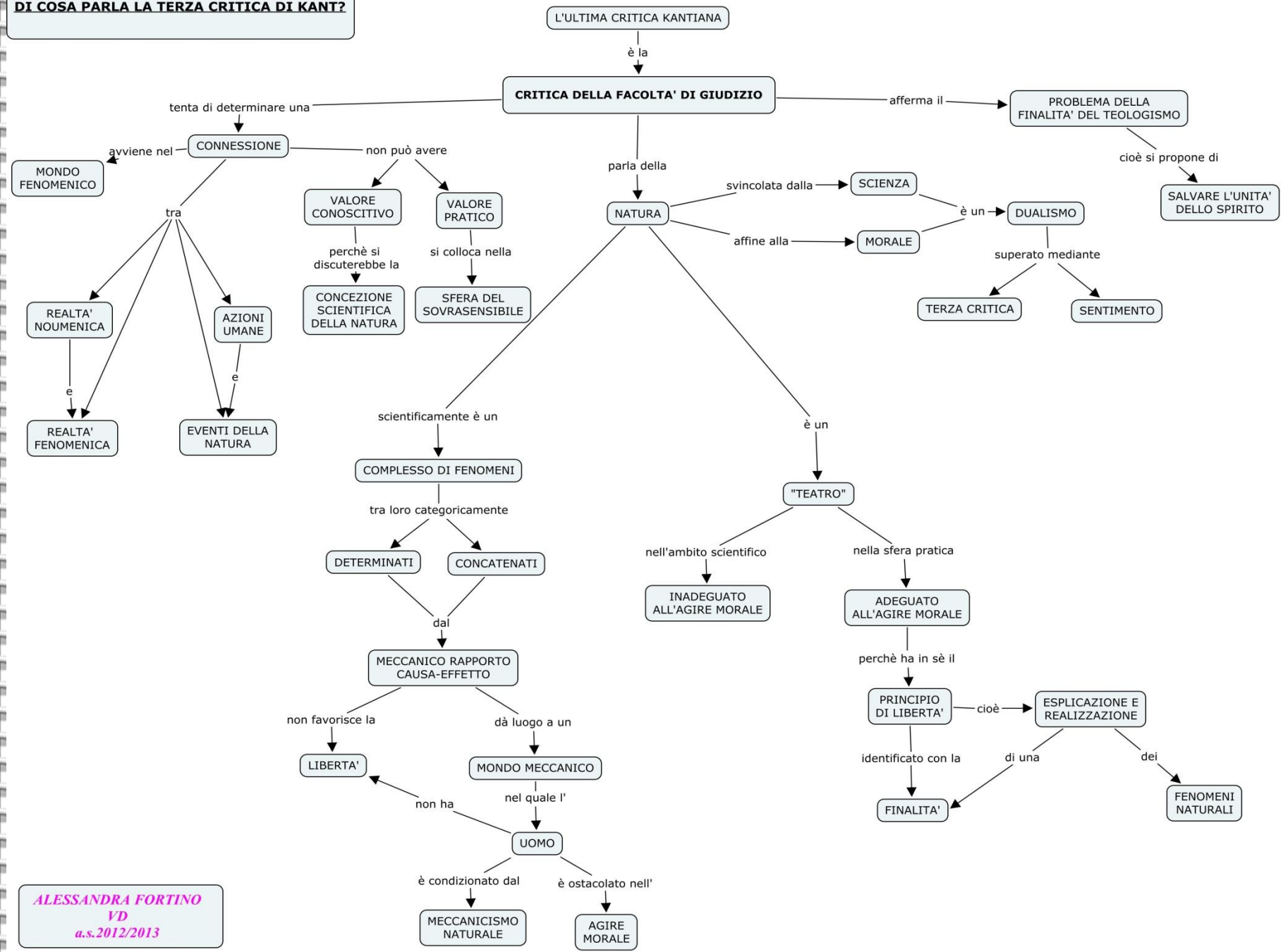
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

COSA PERMETTE DI CONOSCERE LA "RAGION PRATICA"?



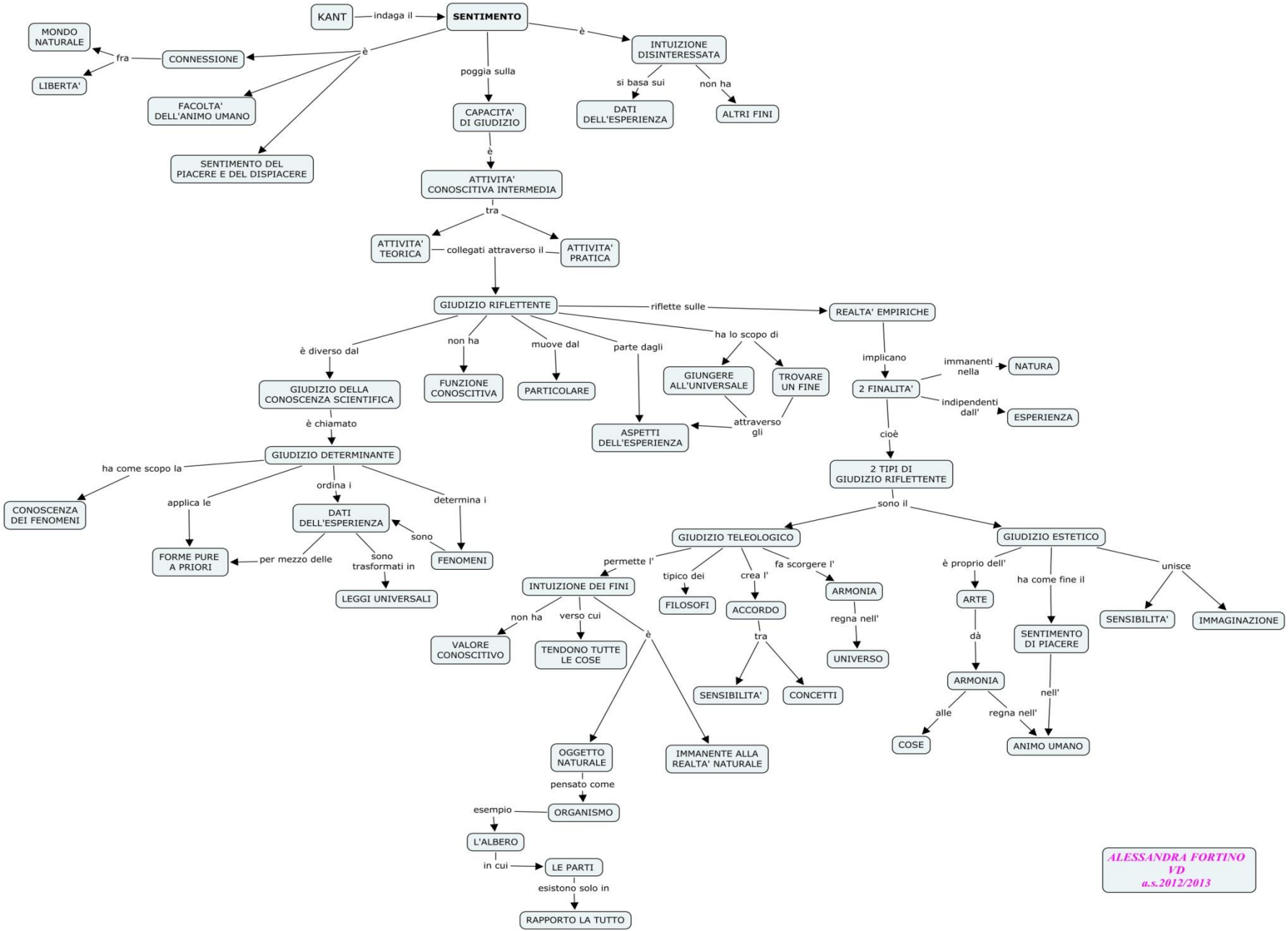
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

DI COSA PARLA LA TERZA CRITICA DI KANT?



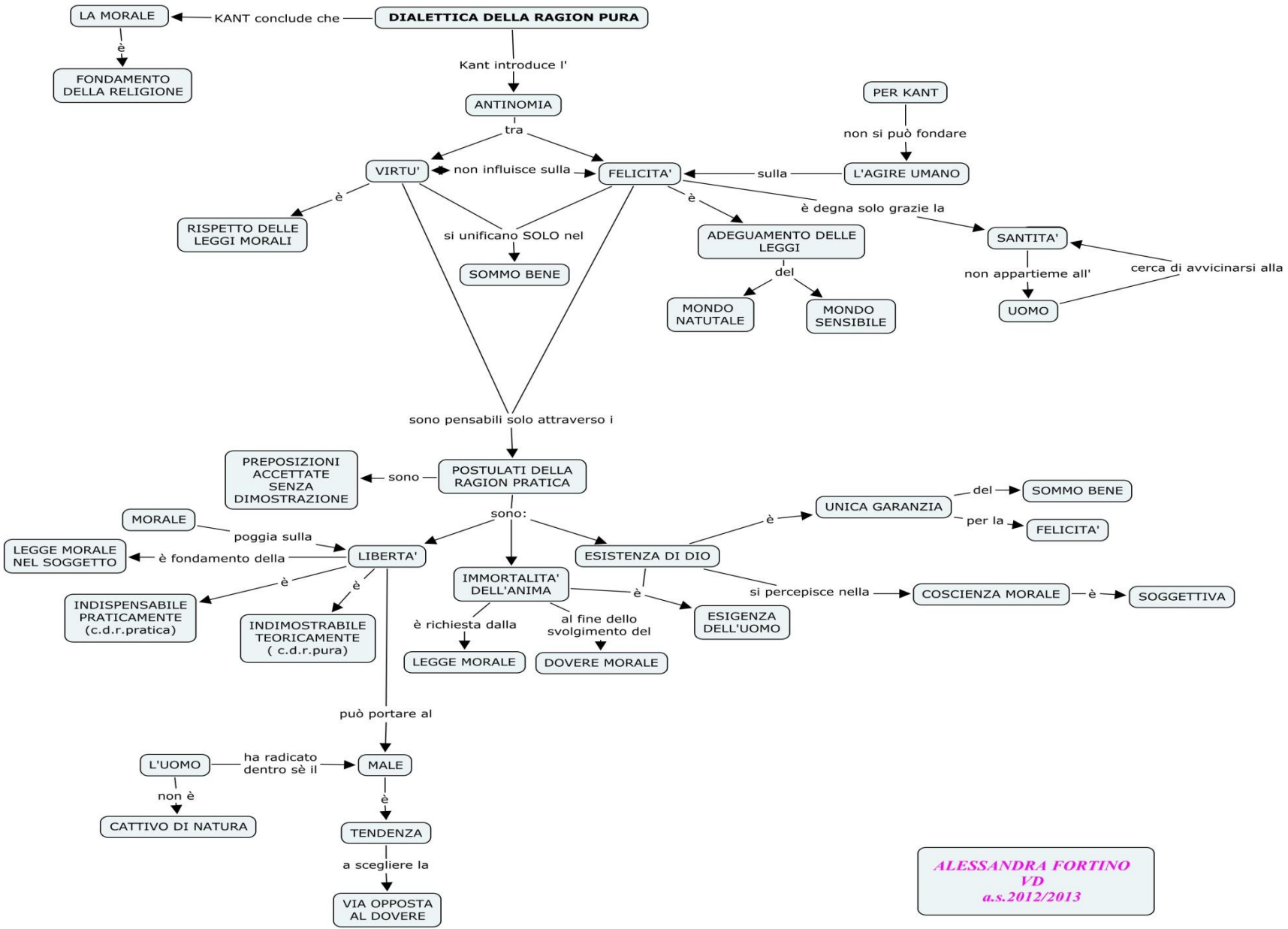
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

COSA GENERA IL SENTIMENTO?



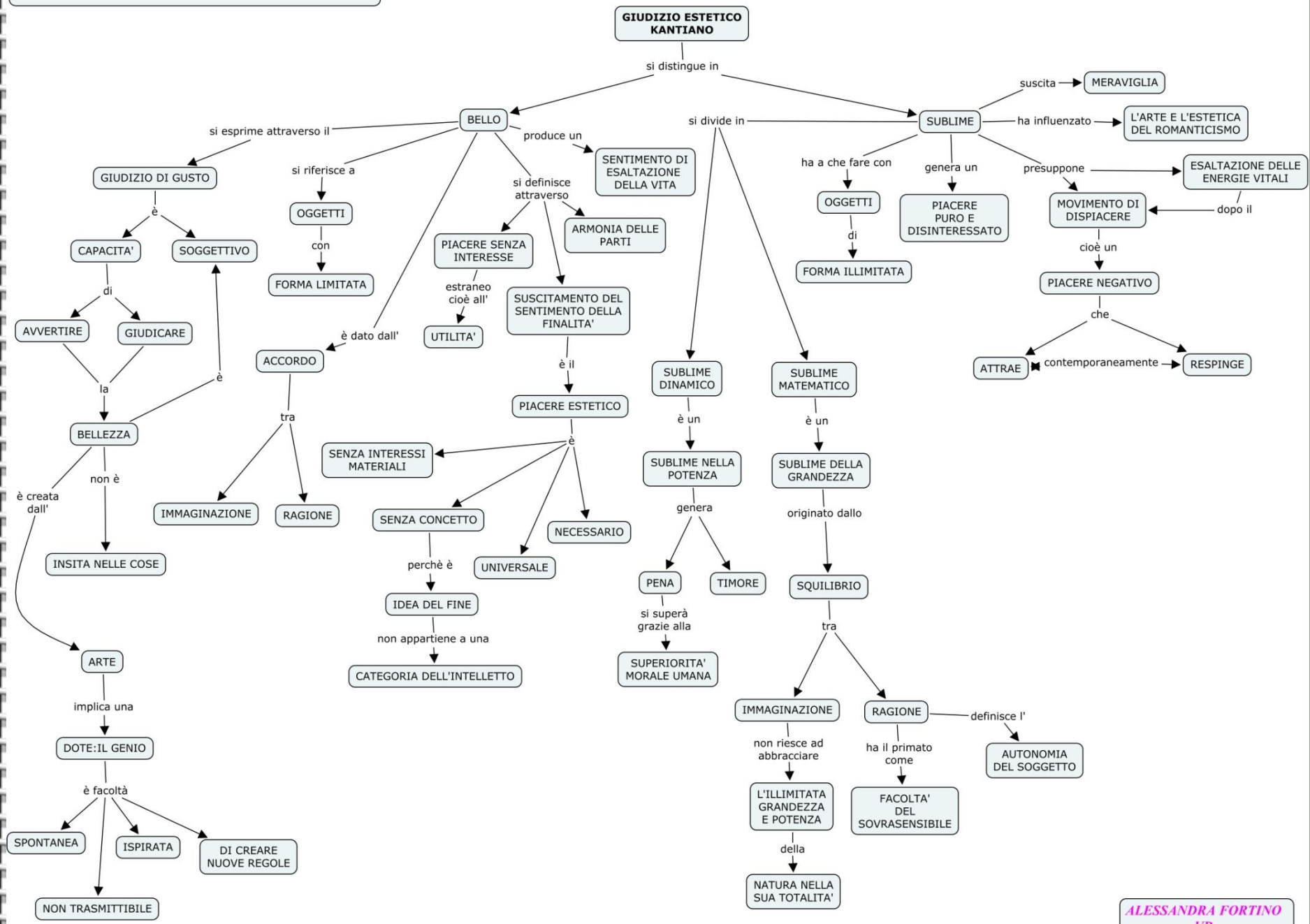
ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

A COSA PORTANO VIRTU' E FELICITA'?



ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

QUANTI SOTTOINSIEMI HA IL GIUDIZIO ESTETICO?



ALESSANDRA FORTINO
VD
a.s.2012/2013

Alessandra Fortino

Grazie!

Docente referente :
Franca Storace

www.tuttiabordo-dislessia.blogspot.com